

## **EXTRA DOCVA**

**PIANO D'AZIONE STRATEGICA PER FAVORIRE LA COESIONE SOCIALE DELLE NUOVE CITTADINANZE ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE E L'EDUCAZIONE AI LINGUAGGI ARTISTICI CONTEMPORANEI**

Progetto triennale finalizzato a innescare processi innovativi di **integrazione socio-culturale delle comunità straniere cittadine** attraverso la **valorizzazione del centro di documentazione per le arti visive DOCVA alla Fabbrica del Vapore**.

In sintesi il progetto consiste nelle seguenti attività:

- A. ATTIVAZIONE DI UN COMITATO EXTRADOCVA**
- B. DOCVA BY DAY & NIGHT: AZIONI DI FIDELIZZAZIONE DI UN NUOVO PUBBLICO**
- C. EXTRADOCVA – ARCHIVIO**
- D. EXTRADOCVA – MOSTRE E PARADE PIAZZA DEL VAPORE**
- E. ATTIVITÀ ARTISTICHE SUL TERRITORIO DI DIALOGO CON DIVERSE CULTURE**
- F. ATTIVITÀ PER LA INTEGRAZIONE CULTURALE DELLE GIOVANI GENERAZIONI**



SOMMARIO:

<b>LE SINGOLE ATTIVITÀ PROGETTUALI</b>	<b>3</b>
A. ATTIVAZIONE DI UN COMITATO EXTRADOCVA	3
B. DOCVA BY DAY & NIGHT: AZIONI DI FIDELIZZAZIONE DI UN NUOVO PUBBLICO	4
C. EXTRADOCVA - ARCHIVIO	5
D. EXTRADOCVA – MOSTRE E PARADE FABBRICA DEL VAPORE	7
D.1 EXTRADOCVA – Parade	7
D.2 La mostra a cura dei Nuovi Cittadini	8
D.3 La mostra Milano Cina	8
E. ATTIVITÀ ARTISTICHE SUL TERRITORIO DI DIALOGO CON DIVERSE CULTURE	9
E.1. ARTISTI IN RESIDENZA PER IL TERRITORIO	9
E.2. ARTISTI DOCVA PER IL TERRITORIO	10
F. ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE DELLE GIOVANI GENERAZIONI	11
F.1 VOLONTARIATO E TIROCINIO	11
F.2 FESTIVAL DELLA DIDATTICA ATTRAVERSO L'ARTE	13
F.3 LABORATORI DIDATTICI AL DOCVA PER SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE INFERIORI E FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI	14
F.4. SEMINARIO DI STUDIO DEDICATO AL CICLO SECONDARIO SUPERIORE (LICEI)	15
F.5 PROGRAMMA DI WORKSHOP PRESSO VIR PER GLI STUDENTI LICEALI DI MILANO	16

-



## LE SINGOLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

- A. ATTIVAZIONE DI UN COMITATO EXTRADOCVA
- B. DOCVA BY DAY & NIGHT: AZIONI DI FIDELIZZAZIONE DI UN NUOVO PUBBLICO
- C. EXTRADOCVA-ARCHIVIO
- D. EXTRADOCVA – MOSTRE E PARADE PIAZZA DEL VAPORE
- E. ATTIVITÀ ARTISTICHE SUL TERRITORIO DI DIALOGO CON DIVERSE CULTURE
- F. ATTIVITÀ PER LA INTEGRAZIONE CULTURALE DELLE GIOVANI GENERAZIONI

### A. ATTIVAZIONE DI UN COMITATO EXTRADOCVA

Il progetto prevede la creazione del Comitato EXTRADOCVA, ovvero un gruppo di lavoro con competenze miste, a partire da una serie di rapporti attivati dall'Associazione Viafarini con le organizzazioni che collaborano al progetto. Di ciascuna organizzazione sono individuati quali referenti i professionisti interessati a costituire un **percorso sperimentale di lavoro sul territorio, dove l'arte sarà lo strumento di confronto e il DOCVA sarà il luogo di aggregazione e la fonte di stimolo.**

Attraverso incontri periodici il comitato elaborerà le strategie più utili alla comunità, definirà le priorità, le tempistiche e le singole azioni. Il comitato resterà attivo per i tre anni del progetto per monitorare i risultati che si andranno ottenendo, i bisogni che emergeranno e per studiare come sviluppare le azioni previste.

Hanno al momento dato la disponibilità a fare parte del comitato: Patrizia Brusarosco (Viafarini), Modou Gueye (Sunugal), Mario Gorni (Careof), Milovan Farronato (critico), Alessandra Galletta (autore BABEL TV), Gabi Scardi (critico), Anna Detheridge (Connecting Cultures), Nicoletta Morozzi (Do knit yourself), Federica Scaringella (The Hub), Francesca Marconi (artista), Sara Elfatah (operatore culturale), Laura Colombo (ANISA), Antonella Orlando (Panartemarmellata), Gennaro Castellano (Reporting System), Valeria Cantoni (Art for Business); si attende conferma da parte del nuovo coordinatore di Naga Har.



## **B. DOCVA BY DAY & NIGHT: AZIONI DI FIDELIZZAZIONE DI UN NUOVO PUBBLICO**

Saranno organizzate negli spazi del DOCVA e in altri spazi al piano terra e all'esterno della Fabbrica del Vapore **momenti di aggregazione, finalizzati a presentare ai diversi nuovi pubblici di riferimento le attività proposte**. Le presentazioni saranno momenti di convivialità con proposte di cucina etnica, concerti ecc. Le organizzazioni responsabili dei rapporti con le comunità di immigrati promuoveranno questi momenti di incontro e di presentazione delle attività del DOCVA alla propria rete di contatti.

In tal modo si prevede di coinvolgere e fidelizzare un nuovo pubblico interessato alle attività previste dall'azione DOCVA BY DAY & NIGHT.

Il DOCVA estenderà i regolari orari di apertura anche alle ore serali e al week end, in modo da permettere alle nuove fasce di pubblico cui è indirizzato il progetto di usufruire delle strutture e dei servizi della biblioteca del DOCVA. L'organizzazione e la promozione dei singoli appuntamenti sarà elaborata dai curatori artistici del DOCVA in stretta cooperazione con i membri del COMITATO EXTRADOCVA.

- **proiezioni di film e video d'artista**, nonché di immagini di opere di artisti, selezionati dal patrimonio del DOCVA sulla base di tematiche di interesse per i diversi destinatari dei progetti. Le proiezioni saranno precedute da un'introduzione e seguite da una discussione; il curatore sarà affiancato da un mediatore culturale nella preparazione delle serate, oltre che da personale madrelingua appartenente alla stessa etnia degli utenti. Gli utenti avranno così modo di familiarizzare con la sede del DOCVA, che potranno utilizzare anche per organizzare propri calendari di incontri.

- **visite guidate alle mostre in corso al piano terra**, a cura del curatore di Viafarini affiancato da personale madrelingua, formato appositamente. Agli utenti sarà offerta la possibilità di incontrare gli artisti e di approfondire le tematiche sollevate dalla mostra con gli stessi autori, con l'obiettivo di attivare un processo partecipativo e di identificazione da parte dell'utenza.

- **workshop e corsi creativi** in base alle esigenze rilevate, come ad esempio un corso di fotografia che metterà a confronto.... , un corso di grafica per giovani cinesi interessati al design contemporaneo,

- **incontri/conferenza con professionisti di diversa competenza e provenienza**, personalità diverse sia dell'ambito culturale che del mondo del lavoro

- **arricchimento della biblioteca**

DOCVA inizierà a ricevere donazioni di **libri in lingua straniera** e si farà carico di promuovere attivamente i propri servizi bibliotecari e di documentazione anche presso i cittadini di diverse etnie che vorranno usufruire della sala di consultazione.

In virtù della partnership attivata con Sunugal per il presente progetto il fondo bibliotecario del DOCVA si arricchirà dei materiali informativi e delle documentazioni in diverse lingue sulle tematiche di più stretta pertinenza con il progetto.

- disponibilità per la nuova utenza di una **postazione con libero accesso a Internet** (da valutarsi in funzione degli spazi disponibili)



## **C. EXTRADOCVA - ARCHIVIO**

### **Premessa**

L'Archivio DOCVA Centro di Documentazione Arti Visive, con sede alla Fabbrica del Vapore dall'aprile 2008, nasce dalla confluenza tra l'archivio Portfolio di Viarini (1991) e l'archivio Video di Careof (1987), integrati già dal 1994. Entrambi i servizi gestiti dai due storici spazi nonprofit milanesi sono stati istituiti con lo scopo di promuovere le ricerche artistiche italiane, mettendo in campo una serie di consulenze, aggiornamenti e documentazioni di quelle che erano le possibilità concrete per la giovane arte italiana di esprimersi e manifestarsi. Gli artisti erano e sono chiamati a presentarsi, lasciare un portfolio, aggiornarlo e confrontarsi con un personale specializzato in grado di fornire consigli operativi e contenutistici su come sviluppare la propria ricerca e/o carriera. Gli artisti entrati a far parte dell'Archivio ricevono una volta al mese, tramite il servizio Artbox Newsletter, informazioni su concorsi, borse di studio, possibili collaborazioni professionali. Oggi l'archivio DOCVA è costituito da 3000 portfolio, 4500 video d'artista e si inserisce all'interno dell'ampia biblioteca specializzata nelle arti contemporanee composta da 18.000 volumi monografici, cataloghi di mostre e periodici. Tutti i materiali sono conservati in un ambiente dedicato alla consultazione, provvisto di postazioni informatiche e una sala per le proiezioni video. A riprova del suo prestigio, a dicembre 2010 sarà il protagonista di una mostra al Museo MAXXI di Roma.

### **Cosa manca al DOCVA e al suo Archivio?**

La realtà milanese, e più in generale quella italiana, è ancora riflessa nell'espressione della sua giovane creatività dal patrimonio contenuto in Archivio. La società ha assunto caratterizzazioni culturali sempre più variegata, grazie anche all'incontro con le varie etnie che a Milano si sono stabilite. I nuovi cittadini offrono anche una nuova caratterizzazione della vita culturale della città, ma l'Archivio DOCVA sino a ora continua ad attingere allo stesso bacino d'utenza. Per colmare questo vuoto si è inteso istituire l'EXTRADOCVA.

### **Cos'è l'EXTRADOCVA ARCHIVIO?**

EXTRADOCVA è la nuova sezione dell'Archivio che, dopo tre anni di attività, sarà completamente integrata nell'archivio artisti e dove verranno documentate le espressioni artistico-culturali dei cittadini di diversa provenienza etnica: artisti, architetti, scrittori e poeti, attori e performer... L'Archivio DOCVA già comprende l'Archivio Aperto, sezione dedicata agli artisti più interessanti incontrati dai curatori dell'Archivio negli ultimi 2 anni e l'Archivio Curatori, che conserva i progetti dei giovani curatori attivi a Milano e in Italia. Questi "reparti" promossi dall'Archivio, sono nati dall'esigenza di essere sempre aggiornati e rappresentare la situazione dell'arte contemporanea italiana, e saranno affiancati dalla nuova sezione EXTRA DOCVA.

### **Come alimentare EXTRADOCVA ARCHIVIO?**

Mentre i giovani artisti italiani si presentano spontaneamente al DOCVA grazie alla continuità e notorietà delle attività, il reclutamento e la formalizzazione dei portfolio dei giovani creativi stranieri sul territorio necessita un'azione mirata che include la semplice circolazione (stampa e volantini) del EXTRADOCVA, ma anche azioni specifiche, parti integranti del progetto. Sunugal e Mascherenere lavorano da anni nella promozione di eventi di teatro, musica e danza con artisti provenienti da paesi extraeuropei. Sunugal vanta una rete di collaborazioni con associazioni straniere non solo africane e in particolare con artisti provenienti da diversi settori: Modou Gueye ha collaborato nella commissione scientifica con la Provincia di Milano nel progetto *Talenti Extravaganti*, che promuove diverse forme artistiche dei cittadini stranieri a Milano e provincia. Nello specifico: scrittura e narrazione, in italiano e lingua d'origine; teatro e animazione interculturale; musica; danza; espressione grafica, pittorica e della



scultura; fotografia; cinema.

### **Scouting**

Collaborazione con il critico d'arte Alessandra Galletta e i suoi format televisivi (BABEL TV) per azioni mirate di scouting sul territorio. I curatori dell'Archivio in pratica non riceveranno solo al DOCVA, ma usciranno per incontrare, trovare, visitare i creativi da inserire nella sezione EXTRADOCVA dell'archivio.

Sunugal è in procinto di dare vita a un'agenzia per la promozione degli artisti stranieri in Italia (quali attori, musicisti, ballerini, artisti attivi nell'ambito delle discipline visive, plastiche e performative ecc.) in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano e alla sua agenzia speciale *Formaper*. Nell'ambito delle attività dell'agenzia, Sunugal collaborerà con EXTRADOCVA ARCHIVIO nell'offrire agli artisti un servizio di consulenza professionalizzante per orientarli ed eventualmente inserirli nel circuito delle iniziative culturali cittadine.

### **Comitato Scientifico**

Il comitato scientifico di EXTRADOCVA ARCHIVIO sarà costituito da Milovan Farronato, Alessandra Galletta, Modou Gueye prevedendo di invitare nel gruppo di lavoro anche esponenti delle etnie che su cui l'azione si incentra.



## D. EXTRADOCVA – MOSTRE E PARADE FABBRICA DEL VAPORE

### D.1 EXTRADOCVA – Parade

A complemento delle attività di ricerca, promozione, dialogo, confronto, si intende **valorizzare gli esponenti più caratterizzanti dell'EXTRADOCVA - ARCHIVIO** in una mostra/ festival /parata che coinvolga gli spazi espositivi e la piazza della Fabbrica del Vapore.

L'idea è ispirata alla *Social Parade* che l'artista Jeremy Deller ha organizzato a San Sebastian<sup>1</sup>: l'artista ha organizzato una grande parata che portava in piazza diversi gruppi sociali che di solito non utilizzano lo spazio pubblico: un grande festival senza una ragione particolare, in una data qualsiasi, con il coinvolgimento di diversi gruppi sociali, etnici, nonché di esponenti di varie associazioni che costituiscono il mosaico sociale della città, un grande carnevale come momento liberatorio e di partecipazione di gruppo.

Nel caso di EXTRADOCVA PARADE, ci si concentrerà sul **tema cruciale della diversità culturale**, che rappresenta oggi una costante nelle relazioni sociali, soprattutto tra i giovani di una città multietnica come Milano. L'evento dovrà coinvolgere con esposizioni e performance i creativi dell' Archivio EXTRADOCVA, ma anche dare evidenza alle diverse realtà economiche e aggregative dei diversi gruppi etnici nella città di Milano, dando così una reale funzione di "piazza pubblica" al luogo della Fabbrica del Vapore. La realizzazione di tale evento sarà **banco di prova, terreno di confronto, esperimento reale** a cui potranno dedicarsi i diversi gruppi sociali coinvolti e gli artisti che vorranno dare un contributo creativo al progetto. In funzione delle risorse economiche aggiuntive che saranno reperite per la produzione dell'evento, sarà programmato con cadenza annuale oppure a conclusione del programma triennale.

La parata consisterà in una serie di azioni, durante i quali i partecipanti potranno interagire tra di loro, attraverso lo stimolo offerto dai conduttori. Nello specifico, **gli strumenti utilizzati saranno quelli della danza, della musica, del teatro, della creatività artistica.**

Il **percorso teatrale** sarà caratterizzato da un percorso di narrazione e scoperta delle fiabe popolari del mondo. L'interpretazione e il racconto delle fiabe sarà basato su una recitazione che include anche il canto come linguaggio espressivo, e comprenderà l'utilizzo sia della lingua italiana, in misura ovviamente maggiore, sia di lingue e dialetti del mondo, con il coinvolgimento diretto di alcuni spettatori, in un gioco di improvvisazione teatrale con attori professionisti. Inoltre nelle serate interverranno quali ospiti e animatori i comici stranieri di *Stranger Zelig*.

Saranno previste inoltre serate dedicate:

- alle **danze e sonorità tradizionali** di paesi quali Camerun, Burkina Faso e Senegal, anche attraverso l'apprendimento on stage di alcune basilari tecniche di approccio agli strumenti tradizionali.

- **scoperta dell'artigianato tipico dell'Africa centro-occidentale**, con particolare riferimento alle maschere ed al loro significato nel patrimonio culturale locale, anche attraverso un laboratorio di costruzione artigianale con materiali e tecniche diverse.

- pittura su stoffa, partendo dallo stimolo offerto dall'**arte tradizionale del batik**. Ne verranno presentati alcuni e seguirà un laboratorio durante il quale cimentarsi in questa particolare forma d'arte.

- una serata dedicata a **sfilate di stilisti africani**. In particolare della Guinea e della Nigeria, accompagnate da musiche tradizionali.

---

<sup>1</sup> per approfondimenti, cfr. <http://www.tate.org.uk/britain/turnerprize/2004/deller.shtml>



#### D.2 La mostra a cura dei Nuovi Cittadini

Attraverso il comitato consultivo di EXTRADOCVA viene definito un numero di selezionatori tra le utenze (i Nuovi Cittadini) a cui le nuove attività del DOCVA sono rivolte. I partecipanti saranno coinvolti in un **processo di comprensione delle dinamiche della giovane arte italiana** documentate nell'Archivio e contestualmente stimolati a un **processo di maturazione di personali scelte estetiche**. A questo punto i curatori dell'Archivio (che in tale occasione rivestiranno il ruolo di mediatori culturali) mostreranno ai partecipanti/selezionatori i portfolio di quegli artisti la cui ricerca risulta più affine alle loro preferenze maturate nel dialogo e nel confronto. Saranno loro alla fine a individuare gli artisti invitati a una mostra collettiva e a confrontarsi con essi. A rivestire il ruolo di curatori. In pratica ogni partecipante/selezionatore sceglierà un artista e sarà messo in contatto con lui per esporgli le ragioni della scelta, stimolare il confronto e scambio culturale. sarà lui a scegliere l'opera da esporre e a individuare con l'artista la modalità migliore di presentazione.

#### D.3 La mostra Milano Cina

Si intende collaborare nel **proseguimento del progetto “Milano Cina - Un’esperienza di design” avviato nel 2009 e 2010 in via Sarpi da Do knot yourself in collaborazione con NABA Nuova Accademia di Belle Arti**. Il progetto, a cura di **Nicoletta Morozzi**, è “la storia della ricerca di un contatto tra due culture, quella milanese e quella cinese, che condividono ogni giorno la stessa strada, ma che raramente si incontrano per collaborare, anzi agiscono su piani paralleli senza comunicare tra loro”. Il progetto è stato sviluppato da docenti e studenti dei corsi di moda e design delle NABA, fino all’allestimento delle vetrine di via Sarpi durante il Salone del Mobile. L’Archivio DOCVA collaborerà nel proseguo del progetto promuovendo adesioni di artisti dell’Archivio DOCVA e progettando momenti espositivi dei risultati del percorso.

## E. ATTIVITÀ ARTISTICHE SUL TERRITORIO DI DIALOGO CON DIVERSE CULTURE

*“... Quando Jens Haaning diffonde con un autoparlante buffe storie in lingua turca su una piazza di Copenhagen, produce all'istante una micro-comunità (quella degli immigrati uniti da una risata collettiva che rovescia la loro situazione d'esilio) formata in rapporto all'opera e al suo interno. La mostra è il luogo privilegiato in cui si instaurano tali collettività istantanee, rette da principi diversi: secondo il grado di partecipazione dello spettatore richiesto dall'artista, la natura delle opere, i modelli di partecipazione sociale proposti o rappresentati, una esposizione genererà un particolare ambito di scambi. Questo ambito di scambi va giudicato con criteri estetici, cioè analizzando le coerenze della sua forma, il valore simbolico del mondo che propone, dell'immagine delle relazioni umane che riflette. All'interno di questo interstizio sociale, l'artista ha il dovere di assumere i modelli simbolici che espone: ogni rappresentazione (ma l'arte contemporanea modella piuttosto che rappresentare, si inserisce nel tessuto sociale piuttosto che ispirarsene) rinvia a valori trasponibili nella società. L'arte è un stato d'incontro.”<sup>2</sup>*

### E.1. ARTISTI IN RESIDENZA PER IL TERRITORIO

Nato nel 2008 con il contributo di Fondazione Cariplo, VIR Viafarini-in-residence, costituito da quattro appartamenti e un grande spazio/studio per artisti, permette ad artisti e curatori stranieri di trascorrere un periodo di ricerca e di lavoro a Milano

Dalla prossima stagione **si inviteranno in residenza degli artisti che vogliono sviluppare un progetto sul territorio**, oltre che nello spazio espositivo o nello studio, e che si facciano quindi promotori di arte relazionale, capace di generare una ricaduta sul tessuto cittadino e attivare dinamiche di confronto e di scambio tra le comunità straniere e la comunità artistica milanese. Gli artisti saranno selezionati in base alla capacità di mettersi in relazione con le comunità coinvolte e di attivare dei veri e propri laboratori. Per la selezione degli artisti da invitare ci si avvarrà delle relazioni con alcune strutture artistiche internazionali impegnate in arte pubblica, attivate grazie al centro di documentazione DOCVA e alla sua banca dati ArtBox:

- **CCA Centrum Sztuki Wspolczesnej** (Varsavia), [www.csw.art.pl](http://www.csw.art.pl) Il centro è un luogo di creazione e documentazione dell'arte in tutte le sue forme. Organizza mostre, presentazioni di spettacoli di teatro sperimentale, performance, concerti di musica contemporanea e cinema sperimentale, video arte, workshop creativi ed eventi multimediali.
- **Futura** (Praga) [www.futuraproject.cz](http://www.futuraproject.cz), è uno spazio non profit fondato nel 2003 a Praga in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali della Repubblica Ceca. Offre un centro per sperimentazioni artistiche di diversa natura (arti visive, performative, cinema, fotografia) e una struttura di residenza per artisti internazionali.
- **Gasworks** (Londra), [www.gasworks.org.uk](http://www.gasworks.org.uk), è una organizzazione per l'arte contemporanea londinese, che ospitano dodici studi d'artista e offre un programma di mostre ed eventi, progetti didattici e scambi internazionali. Gasworks è parte di Triangle Arts Trust, network internazionale di artisti e organisations avviato nel 1982 e le cui attività includono residenze e workshop con artisti di Paesi in via di sviluppo. In virtù di ciò Gasworks può vantare collaborazioni con artisti e organizzazioni provenienti da oltre trenta nazioni in tutto il mondo.
- **JCVA Jerusalem Center for Visual Art** (Gerusalemme) [www.jcva.org](http://www.jcva.org) Il Jerusalem Center for the Visual Arts promuove il dialogo interculturale tra artisti visuali, designer e teorici e le loro controparti locali. Gli ospiti sono invitati a esporre negli spazi messi a disposizione nella sede.
- **Platform Garanti** (Istanbul) <http://platformgaranti.blogspot.com/>, Questa organizzazione non profit per l'arte contemporanea si è imposta come catalizzatore per la disseminazione, la ricerca e la pratica artistica nella città di Istanbul e in generale come punto di incontro per artisti, curatori, professionisti del mondo dell'arte della regione, anche grazie all'avvio di un programma di residenza che ha promosso negli anni numerose iniziative artistiche legate al tessuto sociale della regione.
- **Townhouse** (Il Cairo) [www.thetownhousegallery.com](http://www.thetownhousegallery.com), è uno spazio indipendente attivo al Cairo dal 1998, affermatosi come la migliore realtà per la promozione dell'arte contemporanea della regione araba. Oltre agli spazi espositivi offre servizi di documentazione sulle arti visive, l'archivio degli artisti egiziani, e una residenza per artisti internazionali. L'organizzazione è particolarmente attiva in progetti di integrazione socio culturale per in territorio.
- **Rijksakademie** (Amsterdam) [www.rijksakademie.nl](http://www.rijksakademie.nl) La Rijksakademie è una istituzione di assoluto spicco per gli artisti che intendono sviluppare e approfondire la propria ricerca artistica. Il nome si riferisce al concetto classico di Accademia, luogo dove i vecchi scienziati e artisti si incontravano per scambiare idee e conoscenze. Il cuore della Rijksakademie è la sua residenza per artisti, che offre un mix unico di delle migliori caratteristiche delle strutture di residenza internazionali. Cinquanta artisti da tutto il mondo possono lavorare in studi individuali per periodi fino a due anni. Sul piano internazionale Rijksakademie si posiziona allo stesso livello di altre residenze per artisti di assoluto rilievo quali Künstlerhaus Bethaniën, l'MIT a Boston, il Goldsmith College a Londra.

<sup>2</sup> N. Bourriaud, *Estetica relazionale*, Postmedia books, Milano 2010



**Vector Foundation** (Iasi), [www.periferic.org/about\\_iasi.html](http://www.periferic.org/about_iasi.html) Si tratta di una associazione artistica per la promozione dell'arte contemporanea in un contesto locale. Si concentra su differenti approcci artistici con il fine di innescare discussioni teoriche sulle condizioni stesse della produzione dell'arte in contesti di marginalità e sotto sviluppo culturale. Il progetto Periferic è stato avviato nel 1997 a Iasi da parte dell'artista rumeno Matei Bejenaru. Iasi ospita una delle più rilevanti università della Romania,

## **E.2. ARTISTI DOCVA PER IL TERRITORIO**

L'azione mira a **coinvolgere i giovani artisti e critici di Milano nell'elaborazione di azioni sul territorio per l'integrazione socio-culturale del tessuto cittadino**: progetti e laboratori che concepiscono l'arte come strumento di riflessione, incontro e trasformazione delle dinamiche degli abitanti di un palazzo, di un quartiere, di una città.

Un database online del DOCVA metterà in evidenza gli artisti più attenti alle tematiche relazionali e impegnati in interventi di arte pubblica, pubblicando sulla home page le immagini dei loro progetti più recenti.

Si attua così anche la valorizzazione della specificità e peculiarità della *mission* degli archivi del DOCVA, il principale centro di documentazione sulle arti visive in Italia, che copre un ampio spettro di documentazioni eterogenee sull'arte contemporanea concepita, prodotta e presentata nel nostro Paese.

Si cercheranno anche collaborazioni con organizzazioni nonprofit milanesi come FdVlab, Undo.net, WurmKos, Reporting System, Connecting Cultures, O'Artoteca, Amazelab, FARE, MARS, Brown Project Space, Peep-Hole, Lucie Fontaine, ecc.

In primis si collaborerà con l'artista **Francesca Marconi**, che metterà in atto **alcuni interventi e azioni artistiche sul territorio**, al fine di favorire il senso di appartenenza e di partecipazione alla vita del proprio quartiere. Le azioni coinvolgeranno direttamente gli abitanti delle aree cittadine culturalmente più eterogenee. Concretamente l'artista prevede di **coinvolgere**, attraverso le scuole, le associazioni culturali e imprenditoriali presenti nel quartier, i **giovani e le famiglie dei quartieri limitrofi al DOCVA in una serie di azioni e interventi di lettura e trasformazione artistica del territorio**.

Inoltre saranno coinvolti altri artisti di diverse età ed esperienze accomunati dall'interesse per l'arte pubblica, tra cui Alterazioni Video, Stefano Boccalini, Alberto Callari, Beatrice Catanzaro, Cherimus, Paola Di Bello, Flavio Favelli, Alberto Garutti, Claudia Losi, Marcello Maloberti, Giovanni Ozzola, Maria Teresa Sartori; nonché alcuni critici che hanno realizzato progetti per il territorio, tra cui Cecilia Canziani, Anna Detheridge, Alessandra Pioselli, Gabi Scardi.

Infine altri artisti con cui collaborare saranno selezionati grazie alla **Rete Planetario, promossa dalla Regione Lombardia**, unisce in diverse azioni sinergiche legate al territorio e alla formazione le seguenti organizzazioni lombarde: **Associazione Careof** (Milano), **Associazione Viafarini** (Milano), **Connecting Cultures** (Milano) **Fondazione Arnaldo Pomodoro** (Milano), **Reporting System** (Milano), **Hangar Bicocca** (Milano), **Maga** (Gallarate, VA) e la **GAMEC** Bergamo

La progettazione di tutta l'azione avrà inizio 19 ottobre 2010 con la organizzazione presso il DOCVA della **tavola rotonda Coipiediperterra sul tema "Arte e Progetti per il territorio"**, dove saranno presentati diversi progetti di artisti per Milano e dove saranno invitati tutti i soggetti qui menzionati.



## F. ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE DELLE GIOVANI GENERAZIONI

### F.1 VOLONTARIATO E TIROCINIO

Per l'implementazione del progetto e per garantire le aperture straordinarie ci si avvarrà di un **gruppo di volontari** appartenenti alle diverse comunità di immigrati, selezionati tra quelli di **seconda generazione**. Si formeranno degli ideali *mediatori* tra la comunità straniera di origine e il contesto sociale milanese, capaci di favorire una modalità di integrazione più attiva. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento sotto forma di stage di quegli **studenti universitari di corsi di management culturale** che vorranno cogliere l'occasione per seguire dal nascere un concreto progetto culturale sul territorio. Si studieranno collaborazioni con università e istituti superiori di formazione artistica (come il liceo Boccioni, lo IULM, le Università Cattolica, Politecnico, Bicocca e Bocconi, le Accademie di Milano NABA, Brera e la Domus Academy, l'Accademia Carrara di Bergamo, ecc.), collaborando nello specifico con i docenti

Stefano Baia Curioni, Professore associato di Storia Economica e direttore della laurea Specialistica di Economia per l'arte e la cultura in Bocconi (Acme)

Paolo Campiglio, dal 2005 ricercatore di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università degli Studi di Pavia, dove tiene i corsi di metodologia dell'arte contemporanea e storia dell'arte contemporanea.

Emanuela De Cecco, critico e professore associato di Storia dell'arte contemporanea presso la facoltà di Design e Arti della Libera Università di Bolzano, dove insegna Storia dell'arte contemporanea e semiotica dell'immagine. Dal 1990 al 1998 ha lavorato nella redazione di "Flash Art", dal 1996 come capo redattore.

Francesco Garutti, critico e architetto. Insegna alla NABA, Milano ed è assistente al programma di Arte Contemporanea presso il Politecnico di Milano. Attualmente è consulente editoriale di Janus, Brussels e redattore di Kunstbulletin, Zurigo, Rolling Stone Italia, Il Riformista e Abitare.

Andrea Lissoni, editorialista e curatore, docente all'Accademia di Brera e All'Università Commerciale Luigi Bocconi. Co-direttore del Netmage festival, fondatore di Cujo magazine e caporedattore arte di Rolling Stone Italia, fa parte del comitato scientifico della Fondazione Claudio Buziol.

Cesare Pietroiusti, artista e docente del Laboratorio di Arti Visive dello IUAV, membro del comitato scientifico e co-curatore del Corso Superiore in Arti Visive della Fondazione Ratti di Como.

Roberto Pinto, curatore indipendente e storico dell'arte, è stato caporedattore di Flash Art e curatore del CECAC, (Corso Europeo per curatori d'arte contemporanea) organizzato dalla Fondazione Ratti e dalla Provincia di Milano. Attualmente è ricercatore di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università di Trento.

Alessandra Pioselli, critico e curatore, direttore dell'Accademia di Belle Arti Carrara di Bergamo, dove insegna Storia dell'Arte Contemporanea, insegna inoltre presso l'Accademia di Brera, NABA, il Politecnico di Milano e l'Istituto Europeo di Design di Milano. Scrive per testate quali Artforum e Mousse.

Pierluigi Sacco, già Professore ordinario di Politica Economica presso l'Istituto Universitario di Arti Visive di Venezia (IUAV) dove ha ricoperto il ruolo di capo del Dipartimento di Arti e Disegno Industriale. Dal 2010 direttore dello IULM di Milano. Direttore scientifico di Goodwill e della scuola di Fund Raising e membro del comitato scientifico del Festival dell'Arte Contemporanea di Faenza. Scrive inoltre per testate quali Il Sole 24 Ore, Flash Art, Mousse, Exibart Onpaper.

Marco Scotini, è critico d'arte e curatore indipendente. Vive a Milano ed è coordinatore del Dipartimento di Arti Visive NABA. E' collaboratore di Flash Art, Work. Art in progress, Millepiani, e altre riviste del settore. E' tra i membri fondatori di Isola Art Center di Milano.

Marco Senaldi, critico d'arte e filosofo, insegna Cinema e Arti Visive presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Ha tradotto e curato l'edizione italiana di testi di Gilles Deleuze e Slavoj Zizek. Dirige la rivista "Impact!". Ha curato incontri, convegni e mostre di arte contemporanea.

Paola Tognon, critico, curatrice e docente di sociologia dei processi socio-culturali e di comunicazione dei progetti artistici e culturali presso la IULM, Milano. Collabora con riviste di arte e fotografia e come consulente editoriale, occupandosi del sistema della comunicazione artistica e dei rapporti con i media.

Giorgio Verzotti, critico e curatore indipendente. È stato Chief Curator del Castello di Rivoli e del Museo MART a Rovereto, presso il quale collabora con il Dipartimento di Arte Contemporanea. È stato membro del team di curatori della Biennale di Venezia nel 1997. Scrive regolarmente su Artforum, Mousse e ArtKey.

Angela Vettese, critico e curatore, Presidente della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, già direttore della Galleria Civica di Modena, direttore del corso di specializzazione in Arti Visive dello IUAV, membro del comitato scientifico della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo dal 1995 al 1997. Redattrice del Sole 24 Ore e saggista, è stata presidente della giuria della 53ma edizione della



Biennale d'Arti Visive di Venezia.

## F.2 FESTIVAL DELLA DIDATTICA ATTRAVERSO L'ARTE

Viafarini e Sunugal, con la collaborazione di Careof, Paneartemarmellata, Trivioquadri/ArtforBusiness, Hangar Bicocca, Associazione Saama Raac, organizzeranno un momento di confronto pubblico fra diverse esperienze di formazione attraverso l'arte, intesa come strumento di educazione all'immagine e stimolo alla comprensione del valore maieutico della diversità e alla coesione sociale. Tramite l'organizzazione di un **festival annuale dedicato alla didattica attraverso l'arte**, rivolto alle **scuole dal ciclo primario a quello secondario e alle loro famiglie**, si intende far **emergere le best practice** a Milano e non solo, e contemporaneamente **sensibilizzare gli insegnanti**, perché migliorino la qualità dell'offerta didattica legata all'arte contemporanea nelle scuole e siano assidui frequentatori dei dipartimenti didattici dei luoghi dell'arte.

I benefici pedagogici che ne deriveranno supereranno la dimensione episodica e accompagneranno i ragazzi durante tutto il loro percorso formativo.

**Il festival sarà incentrato sul ruolo di mediazione culturale garantito dal linguaggio artistico e sull'importanza del dialogo interculturale nella formazione dei giovani.**

Il festival a cadenza annuale avrà una durata orientativa di tre giorni e si articolerà in una serie di laboratori che saranno ospitati presso la sede del DOCVA, gli spazi espositivi delle associazioni Careof e Viafarini e altri spazi messi a disposizione dal Comune di Milano sempre presso la Fabbrica del Vapore.

Gli operatori didattici liberi professionisti – molti dei quali artisti- e i dipartimenti didattici dei principali centri per l'arte milanesi e italiani avranno uno spazio nel quale **poter organizzare autonomamente le proprie attività didattiche rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie inferiori e alle loro famiglie**, che saranno invitate ad assistere a tali attività.

Questo momento permetterà di tradurre nella concreta attività di laboratorio diversi approcci pedagogici, restituendo **un quadro credibile delle migliori sperimentazioni oggi in atto in città e in Italia**. Il festival coinvolgerà quindi sia gli studenti e i docenti che i genitori, che potranno ricevere informazioni e iscrivere i propri figli alle attività anche online, attraverso il sito del DOCVA.

### Operatori da invitare:

Pasquale Campanella, docente  
Lucia De Manincor, ufficio didattica La Biennale di Venezia  
Lucie Fontaine  
Paola Gaggiotti, artista e operatrice per l'educazione all'arte  
Marcello Gazzella, artista e docente  
Francesca Marconi, artista e operatrice per l'educazione all'arte  
Marta Motterlini e Antonella Orlando di Paneartemarmellata  
Associazione Culturale Saama Raac  
Paola Noè, curatrice e operatrice per l'educazione all'arte  
Marta Ferina, operatrice per l'educazione all'arte e fondatrice di M-arte  
Arianna Rosica, critico e operatrice per l'educazione all'arte, redattrice di Flash Art  
Studioazzurro, collettivo di artisti e operatori per l'educazione all'arte, fabbrica del vapore  
Ariella Vidach, danzatrice e operatrice per l'educazione all'arte, fabbrica del vapore  
Giorgio F. Reali, fondatore dell'accademia del gioco dimenticato, fabbrica del vapore

### Strutture per l'arte contemporanea che hanno attivato programmi didattici:

Castello di Rivoli	<a href="http://www.castellodirivoli.org">www.castellodirivoli.org</a>
DOCVA	<a href="http://www.docva.org/italiano/education_didattica.html">www.docva.org/italiano/education_didattica.html</a>
Fondazione A. Pomodoro	<a href="http://www.fondazionearnaldopomodoro.it">www.fondazionearnaldopomodoro.it</a>
Galleria Civica di Modena	<a href="http://www.comune.modena.it">www.comune.modena.it</a>
GAM, Gallarate	<a href="http://www.gam.gallarate.va.it">www.gam.gallarate.va.it</a>
GAM, Torino	<a href="http://www.gamtorino.it">www.gamtorino.it</a>
GAMEC, Bergamo	<a href="http://www.gamec.it">www.gamec.it</a>
Hangar Bicocca	<a href="http://www.hangarbicocca.it">www.hangarbicocca.it</a>
La Biennale di Venezia	<a href="http://www.labiennale.org">www.labiennale.org</a>
MACRO, Roma	<a href="http://www.macro.roma.museum">www.macro.roma.museum</a>
MADRE, Napoli	<a href="http://www.museomadre.it">www.museomadre.it</a>
MAMbo, Bologna	<a href="http://www.mambo-bologna.org">www.mambo-bologna.org</a>
MART, Rovereto	<a href="http://www.mart.trento.it">www.mart.trento.it</a>
Museo Luigi Pecci, Prato	<a href="http://www.centropecci.it">www.centropecci.it</a>
Guggenheim, Venezia	<a href="http://www.guggenheim-venice.it">www.guggenheim-venice.it</a>

### F.3 LABORATORI DIDATTICI AL DOCVA PER SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE INFERIORI E FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Per le **scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori** del Comune di Milano, con particolare attenzione alle **scuole della zona del DOCVA**, si organizzerà un programma di **laboratori didattici gratuiti presso il DOCVA**. I laboratori saranno tenuti sia da Associazione Saama Raac sia da Associazione Paneartemarmellata.

#### **Laboratori di Intercultura, a cura di Associazione Saama Raac**

Si propongono dei laboratori interattivi, durante i quali i partecipanti saranno accompagnati in un viaggio immaginario alla scoperta di diverse aree del mondo, scelte tra quelle da cui proviene la maggior parte dei cittadini stranieri che vivono in Italia. In effetti, lo scopo principale è quello di stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse nei confronti proprio di quei compagni un po' diversi che siedono tra i banchi.

**Ogni laboratorio prevede l'utilizzo di svariati strumenti e di diverse modalità di gioco:** semplici drammatizzazioni, improvvisazioni, mimo, giochi di abilità e a quiz, attraverso i quali i ragazzi potranno sperimentare i diversi contenuti proposti. Tali contenuti si riferiscono anzitutto agli aspetti geografici, climatici e paesaggistici del paese preso in considerazione, mostrati attraverso presentazioni in PowerPoint, immagini e foto, per poi passare ad una scoperta del mondo degli animali e alla loro interazione con le genti. Un altro aspetto preso in considerazione durante il laboratorio sarà quello della cucina e, in una improvvisata "prova del cuoco", i ragazzi potranno sperimentare e conoscere sapori ed ingredienti diversi dai nostri. Infine, **verranno presentati gli elementi distintivi del patrimonio di tradizioni ed usanze tipiche:** dalle pratiche spirituali alla musica, dalle arti espressive e teatrali fino all'insieme di miti, leggende e racconti che definiscono la storia passata e presente di una cultura e che costituiscono un terreno significativo nel quale operare confronti e riscoprire diversità e somiglianze. Oggetti, colori, suoni e profumi faranno da sfondo a questo viaggio intorno al mondo, condotto da operatori interculturali talvolta accompagnati da mediatori culturali specifici per ogni area.

Laboratori formativi per gli insegnanti, a cura di **Associazione Paneartemarmellata**  
**I laboratori didattici attraverso l'arte contemporanea vertono su tematiche legate alla conoscenza delle culture diverse**, nelle diverse accezioni (ad esempio dai punti di vista etnico, sociale, religioso, antropologico e di genere e orientamento sessuale). In questo ambito sarà sperimentato un servizio di consulenza didattica e formazione sull'arte contemporanea per gli insegnanti che sfrutterà i materiali del DOCVA. Si vuole così costruire una rete di formazione per rendere l'arte contemporanea strumento di integrazione e dialogo tra culture diverse all'interno delle scuole materne ed elementari. L'arte, specialmente quella contemporanea, rappresenta infatti un linguaggio universale di primaria importanza per comprendere la portata dei cambiamenti sociali in atto. L'alto valore pedagogico dei laboratori legati all'arte va di pari passo con la necessità di avvicinare gli studenti a questo linguaggio sin dalla più giovane età.

**Concretamente l'iniziativa è finalizzata all'organizzazione autonoma di percorsi laboratoriali, tarati sulle specificità di ogni singola classe** che permettano di affrontare temi fondamentali quali l'identità e il rapporto con le proprie radici, l'importanza del dialogo e il rispetto dello spazio urbano. Il valore delle esperienze didattiche di laboratorio offre agli studenti concreti strumenti per potersi esprimere creativamente e prevenire forme di disagio legate alle dinamiche di un contesto ad alta densità multiculturale e possibile frustrazione sociale. Fare arte contemporanea significa sperimentare diverse tecniche e materiali, scoprire nuovi modi di raccontarsi ed esprimere se stessi. L'azione ha dunque un duplice obiettivo: da un lato **permettere agli insegnanti di costruire**



**un luogo di esperienza multiculturale** per i bambini e dall'altra **far sì che la cultura dell'arte**, e in particolare dell'arte contemporanea, entri a far parte del patrimonio di conoscenza e dello strumentario didattico degli insegnanti di oggi e domani.

Si tratta di un'**azione pensata per offrire un sostegno e un'occasione di crescita e formazione per gli insegnanti e gli educatori**: per scegliere insieme immagini, idee, racconti sull'arte, proporre attività, giochi ed esperienze.

Fasi del servizio di consulenza didattica:

- presentazione dell'iniziativa ai circoli didattici e raccolta delle adesioni degli insegnanti (in collaborazione con i consigli di zona e la rete delle biblioteche scolastiche)
- corso di formazione mirato per gli insegnanti affinché l'intervento sia consapevolmente inserito all'interno della programmazione didattica
- attività di laboratorio con alcune classi pilota aderenti al progetto
- due incontri di monitoraggio e confronto sullo sviluppo del progetto

#### F.4. SEMINARIO DI STUDIO DEDICATO AL CICLO SECONDARIO SUPERIORE (LICEI)

**Presso il DOCVA si terrà un seminario con dibattito a porte aperte dedicato all'educazione all'arte nella fascia d'età degli studenti liceali**, organizzato con il coordinamento di Laura Colombo e di Elena Introzzi, rispettivamente responsabile della sezione milanese e decana di **ANISA, Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte** ([www.anisa.milano.it](http://www.anisa.milano.it)). Saranno coinvolti i più qualificati professionisti del settore dell'educazione all'arte attivi in Italia e i docenti delle scuole superiori milanesi.

Questa tappa del progetto è un'occasione di confronto finalizzata alla valutazione obiettiva delle *best practice*, con la presentazione delle eccellenze non solo milanesi ma di tutta Italia. Lo scopo è quello di **facilitare la nascita di nuove forme di partnership tra le scuole milanesi e gli operatori del settore dell'educazione all'arte e della prevenzione del disagio adolescenziale**, promuovendo il ruolo strategico dello studio delle pratiche artistiche come strumento per il contenimento del disagio giovanile, in particolare di quello adolescenziale.

Lo studio delle poetiche dei giovani artisti rappresenta uno strumento di straordinaria utilità per aiutare gli adolescenti a comprendere la natura del proprio disagio e individuare possibili vie d'uscita attraverso la creatività e la piena padronanza dei linguaggi espressivi, mappare e decodificare la complessità dei linguaggi espressivi del mondo di oggi, incentivare l'integrazione delle diversità nel tessuto sociale dialogando con realtà socio culturali diverse dalla propria.

Esempi di licei artistici in Italia che hanno attivato sperimentazioni didattiche avanzate legate all'arte:

Liceo artistico Umberto Boccioni, Milano  
Liceo artistico Hajech-Brera, Milano  
Liceo artistico Michelangelo Merisi da Caravaggio, Milano  
Liceo artistico Bruno Munari, Crema  
Liceo artistico Umberto Boccioni, Valdagno (VI)



## F.5 PROGRAMMA DI WORKSHOP PRESSO VIR PER GLI STUDENTI LICEALI DI MILANO

Nell'ambito della residenza VIR Viafarini-in-residence, artisti provenienti da aree e contesti distanti risiedono e lavorano contemporaneamente negli spazi del VIR; un punto cardine del programma è quello di **concepire lo studio dell'artista non solo come spazio per investigazioni sperimentali, ma anche come luogo di dialogo e confronto**; un luogo in cui definire possibili sinergie tra differenti retroterra culturali

Il programma di workshop, a cura di ANISA (Associazione nazionale insegnanti di storia dell'arte), si propone di avvicinare gli studenti dei licei milanesi ai luoghi dedicati alle sperimentazioni artistiche, aprendo le porte degli studi con un percorso formativo appositamente concepito.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, si intendono coinvolgere nel programma di workshop le scuole dove la percentuale di stranieri è particolarmente alta, come ad esempio **l'Istituto Tecnico Statale ad ordinamento speciale Albe Steiner in zona Corvetto**.

Questo progetto, agito insieme da Viafarini e da ANISA, nasce da una convinzione culturale e didattica condivisa: **incontrare dal vivo la contemporaneità artistica attraverso i suoi protagonisti significa comunicare al discente lo spirito di sperimentazione che della ricerca stessa è l'essenza**. Tuttavia, senza la riflessione relativa alle coordinate spazio/temporali nelle quali ogni ricerca artistica si inserisce, questa esperienza non può trasformarsi in consapevolezza personale e collettiva. Il lavoro scolastico, nella sua gradualità e nel rispetto delle attitudini dello studente, può far sedimentare nella quotidianità le sollecitazioni apprese dal vivo.

**Operativamente il programma si struttura nelle seguenti tappe:**

- \_ incontro tra gli artisti e gli insegnanti delle classi coinvolte, per la presentazione dei progetti che gli artisti realizzano durante il soggiorno a Milano;
- \_ consegna agli insegnanti di un apparato di materiali didattici, completi di parole chiave che chiariscano alcuni concetti fondamentali, dichiarazioni degli artisti stessi (bilingue), cenni critici sulla loro ricerca, immagini di opere complete di didascalie, immagini e testi relativi ad altri artisti la cui ricerca possa essere accostata, al fine di fornire agli studenti stimoli e possibili percorsi di approfondimento;
- \_ incontro di presentazione tra artisti e studenti (in lingua inglese con servizio di interpretariato, stimolando così l'esercizio della lingua) e visite allo studio con possibilità di dialogare con gli artisti;
- \_ lavoro degli studenti in classe sulla base dei protocolli operativi approntati da ANISA, che prevedono sia l'attività di ricerca e documentazione con elaborazione di un testo scritto o di un percorso di approfondimento storico, sia l'elaborazione di un artefatto artistico o di un progetto di comunicazione;
- \_ presentazione degli elaborati degli studenti alla presenza degli artisti